



# I redditi dichiarati nel Comune di Bologna

Anno di imposta 2020

*Ottobre 2022*



I NUMERI  
**di Bologna**  
metropolitana



I NUMERI  
**di Bologna**  
metropolitana

Lo studio analizza i dati dei redditi dichiarati ai fini Irpef dell’Agenzia delle Entrate dell’anno di imposta 2020 per il territorio del Comune di Bologna.

I dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare. Inoltre va sottolineato che da un anno all’altro possono intervenire dei cambiamenti legislativi in tema di normativa fiscale, i cui effetti possono avere conseguenze non trascurabili sui redditi dichiarati.

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Fonti: alcuni pittogrammi sono stati creati da <https://publicdomainvectors.org/> e <https://fonts.google.com/icons>

---

Capo Area Programmazione e Statistica: Mariagrazia Bonzagni  
Dirigente dell’U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Silvia Marreddu  
Redazione: Candida Ranalli, Filomena Morsillo, Elena Galoppini, Fabrizio Dell’Atti



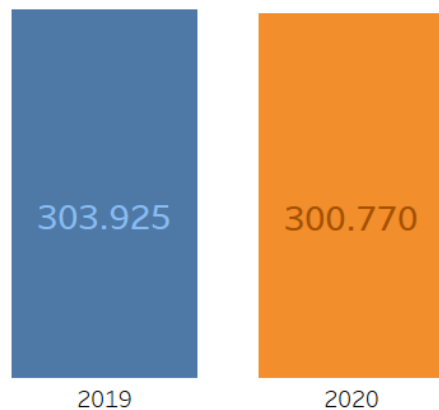
Nel 2020 a Bologna dichiarati oltre 7,6 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef e pagati quasi 1,7 miliardi di euro di Irpef

L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti bolognesi (residenti o aventi domicilio fiscale nella nostra città) per il 2020 evidenzia i seguenti dati:

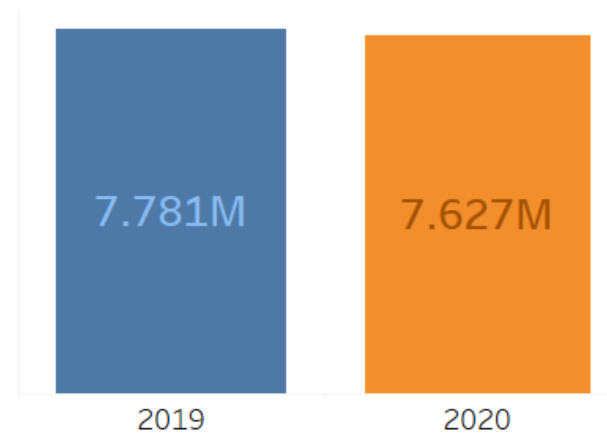
- 300.770 contribuenti (di cui 238.260 con imposta netta corrisposta);
- 7,626 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef dichiarato;
- 1,693 miliardi di euro di imposta netta pagata dai contribuenti bolognesi;
- 25.357 euro di reddito imponibile medio per ogni contribuente bolognese e in media 5.629 euro di Irpef netta pagata (nel calcolo di questi valori medi si prendono in considerazione tutti i contribuenti, compresi quelli senza imposta netta corrisposta);
- 19.952 euro di reddito imponibile mediano, dove per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto.

# L'evoluzione dei redditi nel 2019 rispetto al 2020: alcuni dati di sintesi

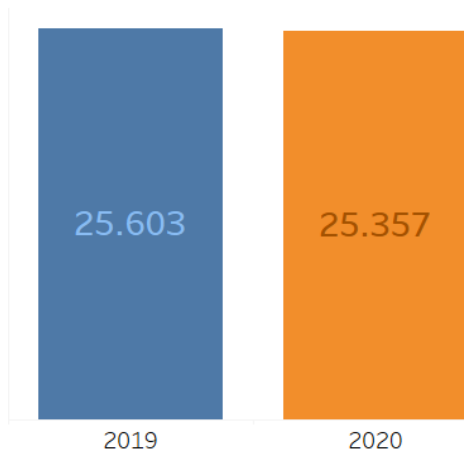
Contribuenti totali a Bologna



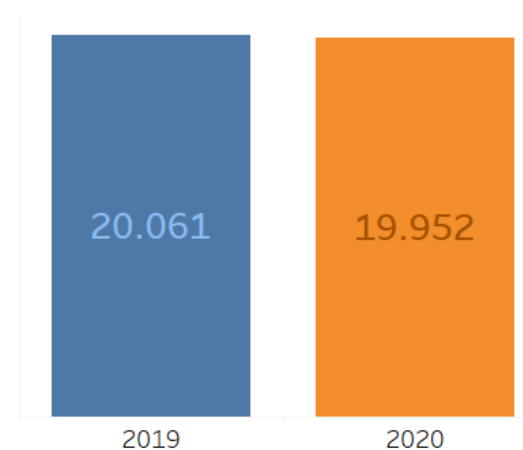
Reddito imponibile a Bologna



Reddito medio a Bologna



Reddito mediano a Bologna

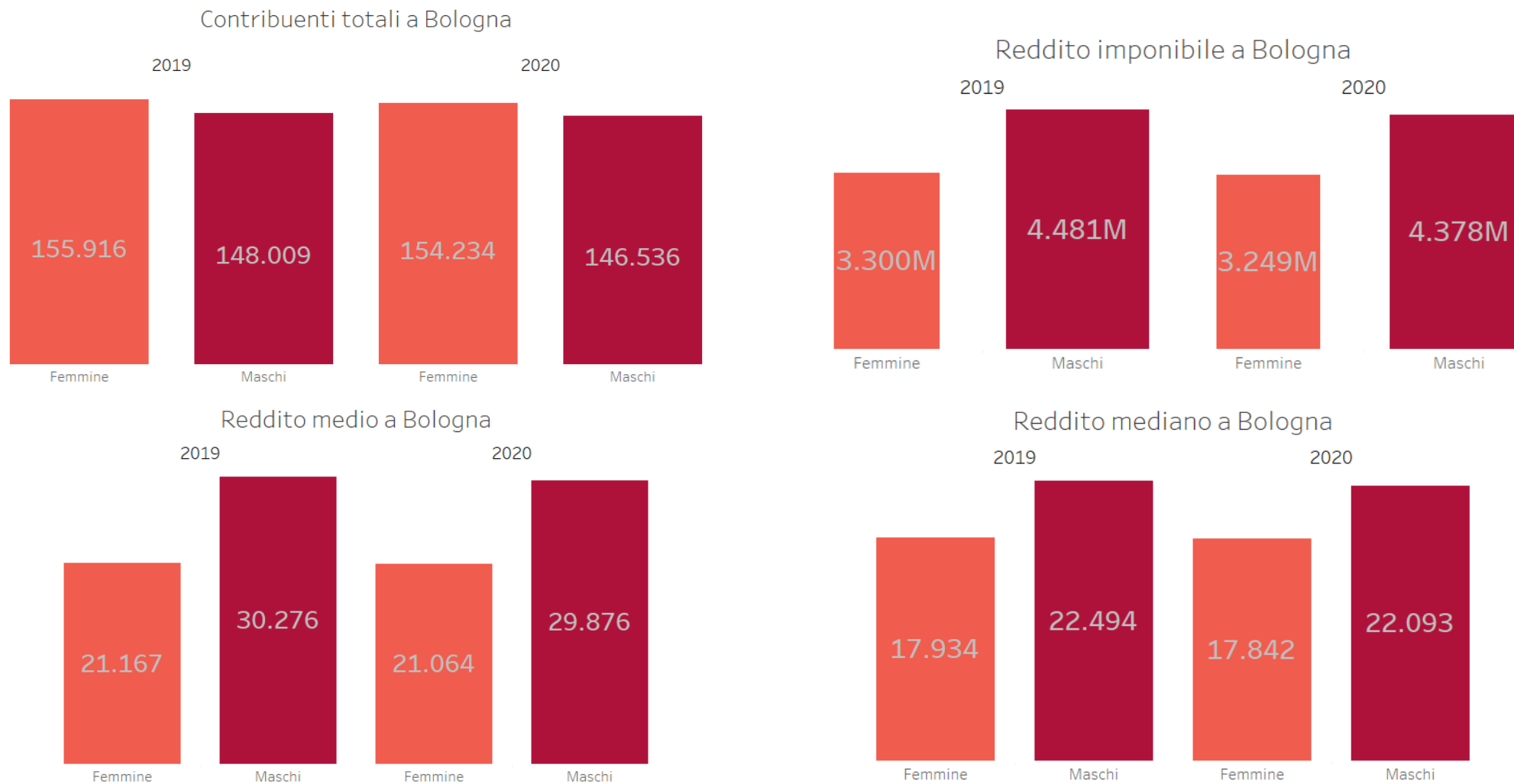


I contribuenti passano da 303.925 a 300.770 (-1%), mentre il reddito imponibile dichiarato passa da 7.781 milioni di euro a 7.627 (-1,98%).

Per effettuare un confronto corretto tra i due anni è anche necessario ricordare che nel 2020 si è registrato un tasso medio di inflazione del -0,5%, pertanto anche in termini reali è confermata la tenuta di reddito medio e mediano.

M=milioni

# L'evoluzione dei redditi nel 2019 rispetto al 2020: alcuni dati di sintesi per genere

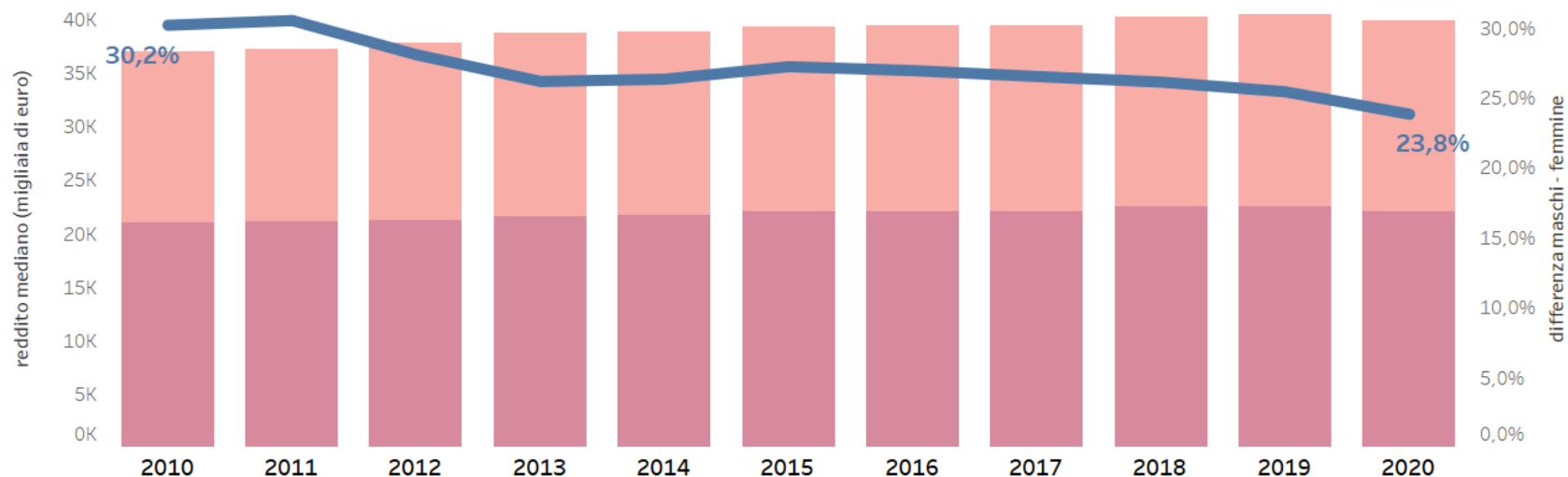
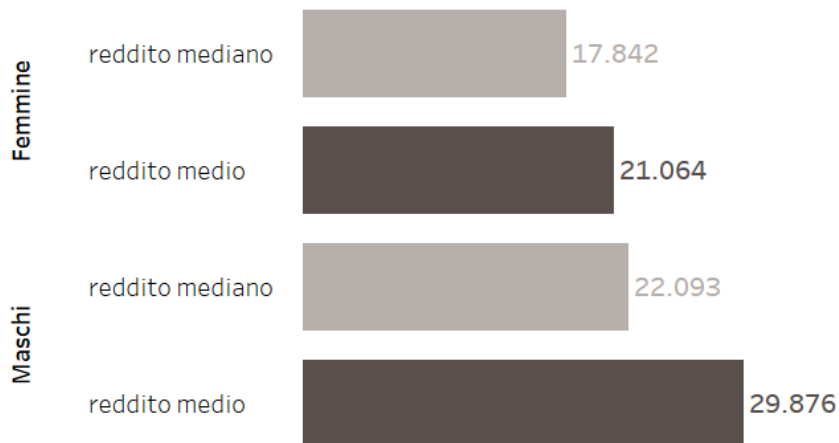
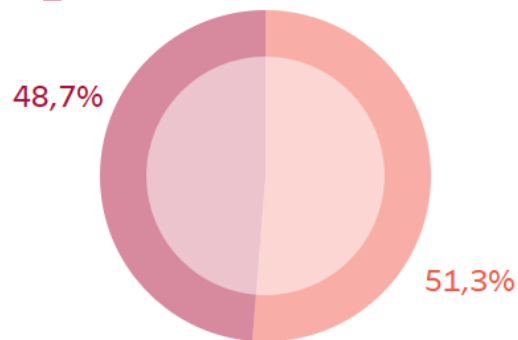


I contribuenti uomini passano da 148.009 a 146.536 nel 2020 e le donne passano da 155.916 a 154.234 nel 2020. Ancora significativa, anche se in riduzione, la distanza tra i redditi di uomini e donne. Il reddito imponibile medio dei uomini a Bologna nel 2020 è pari a 29.876 euro e risulta ancora superiore del 41,8% rispetto al reddito imponibile medio femminile, pari a 21.064 euro. Il reddito mediano è invece risultato per gli uomini di 22.093 euro e per le donne di 17.842 (23,8% in più per gli uomini).

M=milioni

# I redditi dichiarati a Bologna

Sesso  
Femmine Maschi



L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate a Bologna nel 2020 presenta ancora una significativa differenza di genere. I contribuenti di sesso maschile rappresentano il 48,7% (146.536) del totale e il reddito mediano corrispondente è pari a 22.093 euro. Le contribuenti di sesso femminile sono pari a 154.234 e il loro reddito mediano è 17.842 euro.

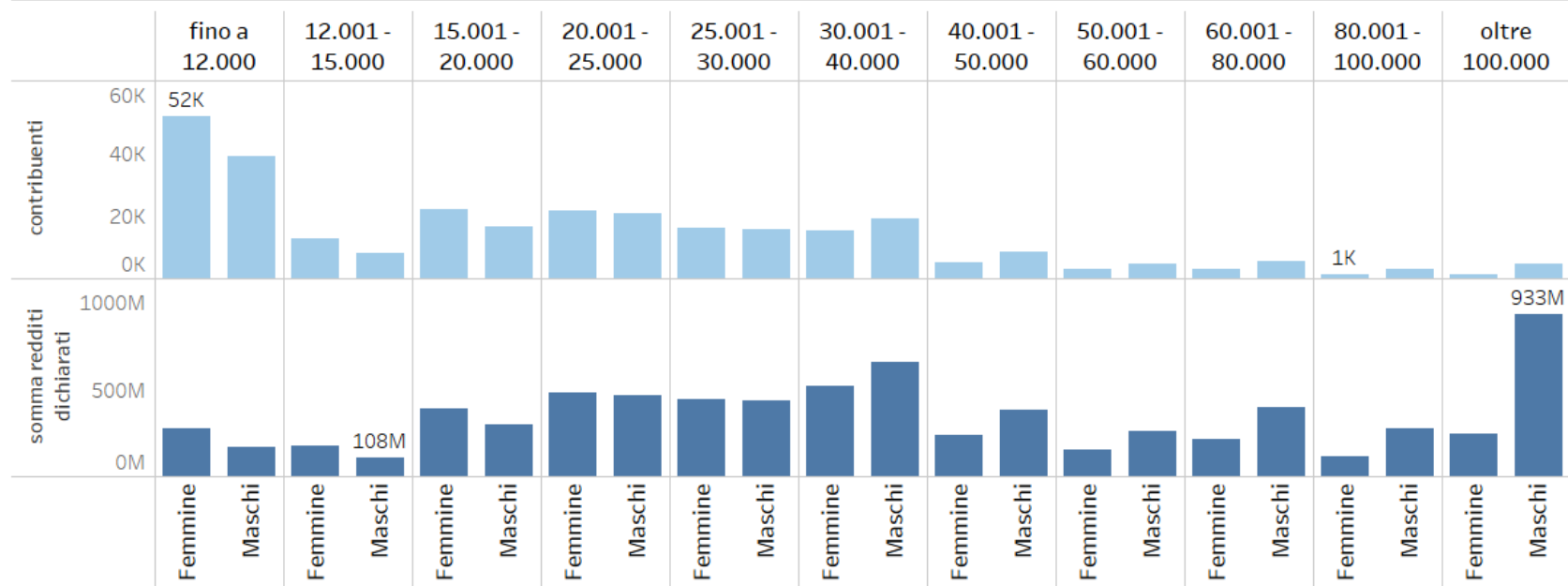
Il divario di genere nel corso del tempo è diminuito ma in maniera piuttosto lenta: negli ultimi 10 anni è calato di quasi 7 punti percentuali e dal 2002 è diminuito di 14 punti percentuali, passando da 37,8% a 23,8%.



# Analisi per fasce di reddito

Nel 2020 a Bologna la metà dei contribuenti dichiara cifre inferiori ai 20 mila euro di imponibile, detenendo soltanto il 18% del totale dei redditi dichiarati. Se si alza la soglia ai 30 mila euro, vi si trovano 3 contribuenti su 4. Solo il 3,5% dei cittadini ha dichiarato un importo superiore a 80 mila euro, ma detiene un quinto del totale dei redditi.

| Classe di reddito         | Percentuale contribuenti |                |                | Percentuale redditi imponibili dichiarati |                |                |
|---------------------------|--------------------------|----------------|----------------|---|----------------|----------------|
|                           | Totale                   | Femmine        | Maschi         | Totale                                    | Femmine        | Maschi         |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>100,00%</b>           | <b>100,00%</b> | <b>100,00%</b> | <b>100,00%</b>                            | <b>100,00%</b> | <b>100,00%</b> |
| fino a 12.000             | 30,26%                   | 33,70%         | 26,64%         | 5,81%                                     | 8,39%          | 3,90%          |
| 12.001 - 15.000           | 6,94%                    | 8,35%          | 5,46%          | 3,70%                                     | 5,36%          | 2,47%          |
| 15.001 - 20.000           | 12,94%                   | 14,37%         | 11,44%         | 8,98%                                     | 11,97%         | 6,76%          |
| 20.001 - 25.000           | 14,10%                   | 14,06%         | 14,15%         | 12,44%                                    | 14,93%         | 10,59%         |
| 25.001 - 30.000           | 10,67%                   | 10,55%         | 10,81%         | 11,53%                                    | 13,70%         | 9,91%          |
| 30.001 - 40.000           | 11,48%                   | 9,93%          | 13,11%         | 15,47%                                    | 16,05%         | 15,04%         |
| 40.001 - 50.000           | 4,64%                    | 3,43%          | 5,91%          | 8,11%                                     | 7,22%          | 8,77%          |
| 50.001 - 60.000           | 2,53%                    | 1,82%          | 3,27%          | 5,44%                                     | 4,72%          | 5,98%          |
| 60.001 - 80.000           | 2,92%                    | 2,00%          | 3,89%          | 7,95%                                     | 6,54%          | 9,00%          |
| 80.001 - 100.000          | 1,46%                    | 0,85%          | 2,10%          | 5,12%                                     | 3,58%          | 6,26%          |
| oltre 100.000             | 2,05%                    | 0,92%          | 3,23%          | 15,45%                                    | 7,54%          | 21,31%         |

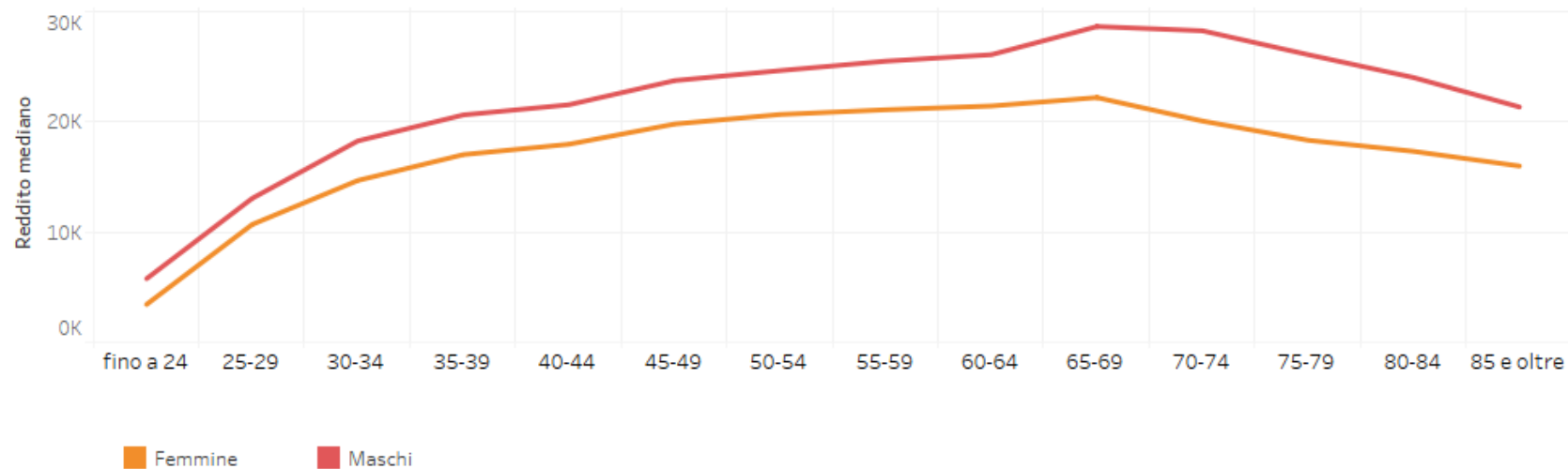


# Analisi del reddito mediano per genere

Fra uomini e donne le differenze di reddito sono più contenute fino ai 49 anni, poi il divario diventa più ampio. In questa e nelle successive analisi si è preferito analizzare il reddito mediano anziché medio poiché quest'ultimo risente dei valori estremi. Il reddito imponibile mediano dichiarato a Bologna per il 2020 articolato per classi quinquennali di età e sesso evidenzia la presenza di valori decisamente più bassi dichiarati dalle donne in ogni fascia di età.

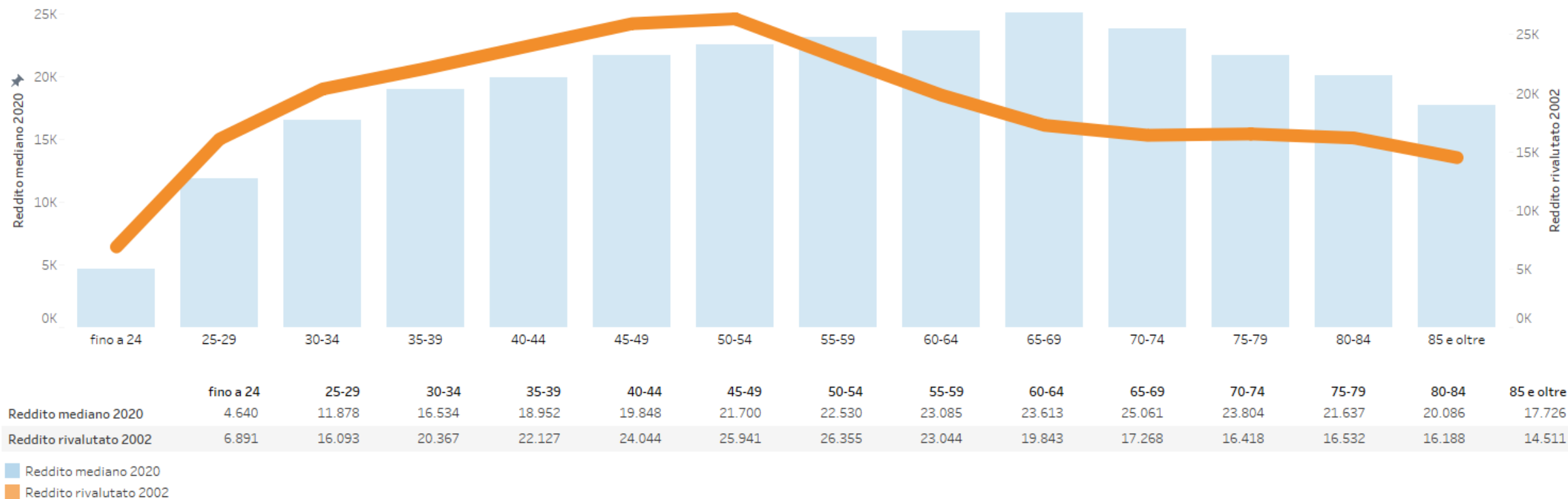
Si noti inoltre che la forbice tra i due sessi è più ampia tra i contribuenti anziani e giovanissimi piuttosto che per quelli appartenenti alle fasce di età centrali.

| Classi di età | Femmine | Maschi | Totale | Classi di età | Differenza percentuale maschi - femmine |
|---------------|---------|--------|--------|---------------|---|
| fino a 24     | 3.438   | 5.774  | 4.640  | fino a 24     | 67,9%                                   |
| 25-29         | 10.697  | 13.066 | 11.878 | 25-29         | 22,1%                                   |
| 30-34         | 14.692  | 18.282 | 16.534 | 30-34         | 24,4%                                   |
| 35-39         | 17.043  | 20.645 | 18.952 | 35-39         | 21,1%                                   |
| 40-44         | 17.983  | 21.568 | 19.848 | 40-44         | 19,9%                                   |
| 45-49         | 19.820  | 23.763 | 21.700 | 45-49         | 19,9%                                   |
| 50-54         | 20.686  | 24.670 | 22.530 | 50-54         | 19,3%                                   |
| 55-59         | 21.114  | 25.527 | 23.085 | 55-59         | 20,9%                                   |
| 60-64         | 21.456  | 26.115 | 23.613 | 60-64         | 21,7%                                   |
| 65-69         | 22.220  | 28.671 | 25.061 | 65-69         | 29,0%                                   |
| 70-74         | 20.086  | 28.284 | 23.804 | 70-74         | 40,8%                                   |
| 75-79         | 18.345  | 26.116 | 21.637 | 75-79         | 42,4%                                   |
| 80-84         | 17.335  | 24.034 | 20.086 | 80-84         | 38,6%                                   |
| 85 e oltre    | 16.008  | 21.366 | 17.726 | 85 e oltre    | 33,5%                                   |
| Totale        | 17.842  | 22.093 | 19.952 | Totale        | 23,8%                                   |





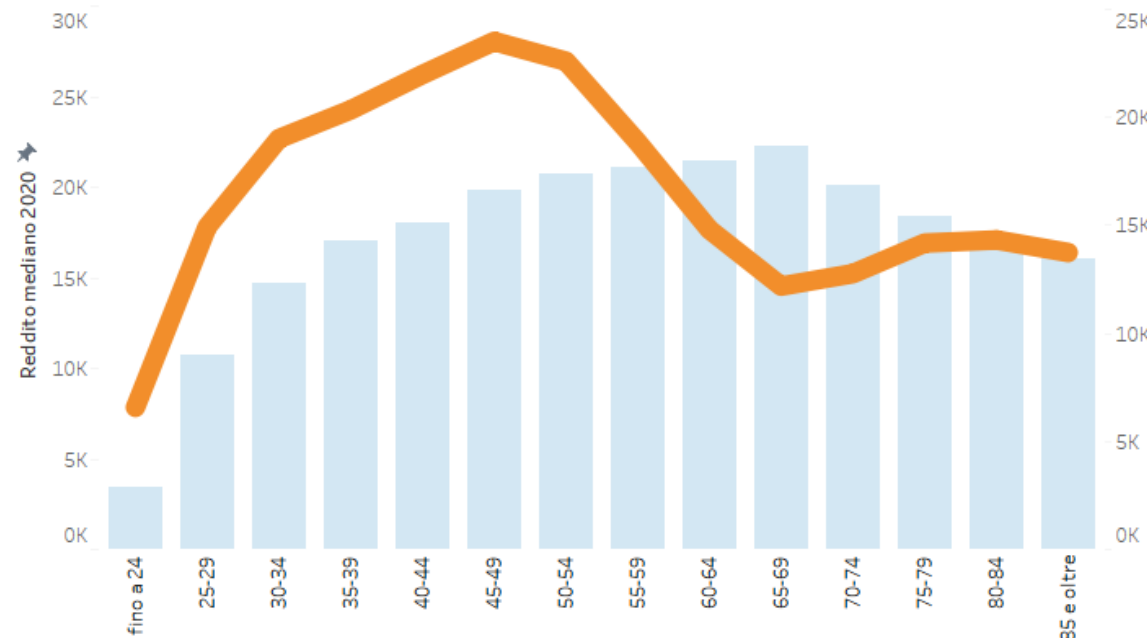
# L'evoluzione dei redditi dei bolognesi tra il 2002 e il 2020



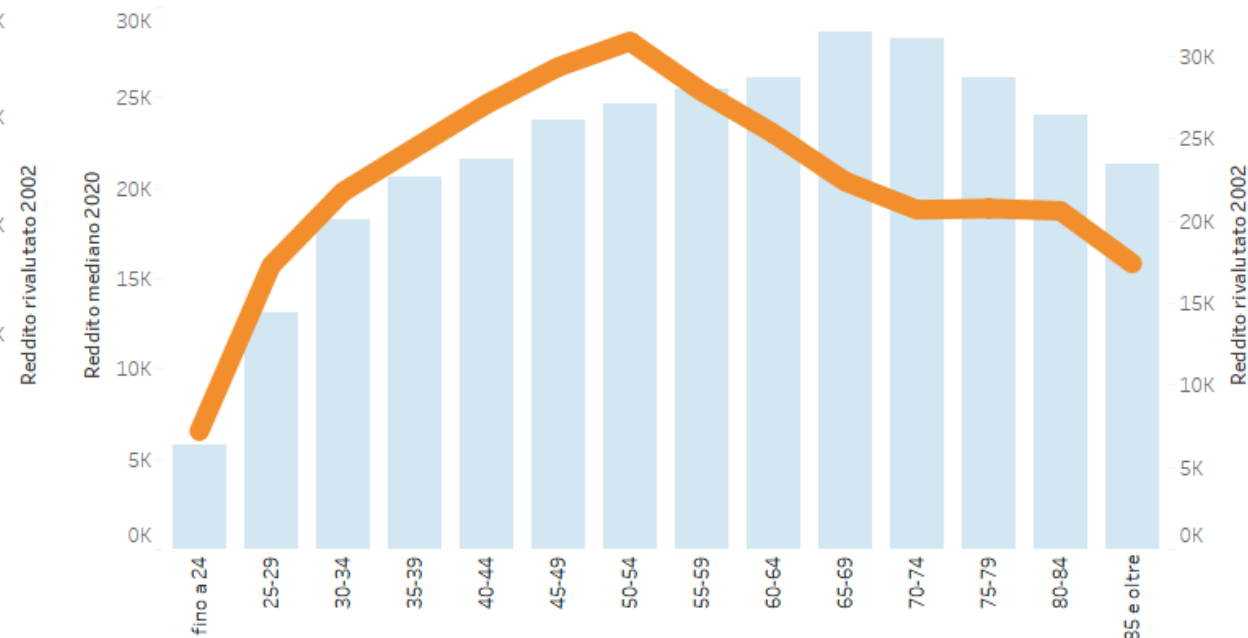
Il grafico mette a confronto i redditi percepiti nel 2002 rivalutati al livello dei prezzi del 2020 e i redditi percepiti nell'anno di imposta 2020 con il dettaglio delle classi di età. Il reddito mediano ha subito nel complesso un aumento del +2,7% (-2,7% per i uomini e +8,2% per le donne). Relativamente alle classi di età i contribuenti over 54 hanno dichiarato nel 2020 redditi il cui valore, al netto dell'inflazione, risulta più elevato di quello percepito dai loro coetanei nel 2002. Si registra la perdita di ricchezza per le classi di età precedenti, soprattutto per i giovanissimi: infatti i ventenni del 2020 hanno percepito 2.251 euro in meno (-32,7%) rispetto ai coetanei del 2002.

# L'evoluzione dei redditi dei bolognesi tra il 2002 e il 2020 – focus di genere

Sesso: femmine



Sesso: maschi



■ Reddito mediano 2020  
■ Reddito rivalutato 2002

Per le donne il reddito mediano del 2020 risulta più elevato rispetto a quello percepito nel 2002 a partire dalla classe di età 55-59 anni, mentre per i uomini il miglioramento della situazione economica inizia dalla classe di età 60-64 anni e rimane invariata anche per le classi successive. Si sottolinea che le variazioni positive riguardano per entrambi i generi le classi di età 60-74 anni, tuttavia l'intensità delle variazioni è più forte per le donne, in quanto i livelli di reddito del 2002 erano relativamente bassi. Per quanto riguarda le classi di età giovanili si registra una perdita di ricchezza rispetto ai coetanei del 2002 e, tale divario, è molto forte per le donne. Ciò significa che le donne giovani del 2002 dichiaravano redditi mediani maggiori rispetto ai redditi che le donne della stessa età hanno percepito nel 2020.



Nel 2020 a Bologna i residenti hanno dichiarato quasi 7,5 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef e hanno pagato oltre 1,6 miliardi di euro di Irpef

L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai residenti bolognesi per il 2020 evidenzia i seguenti dati:

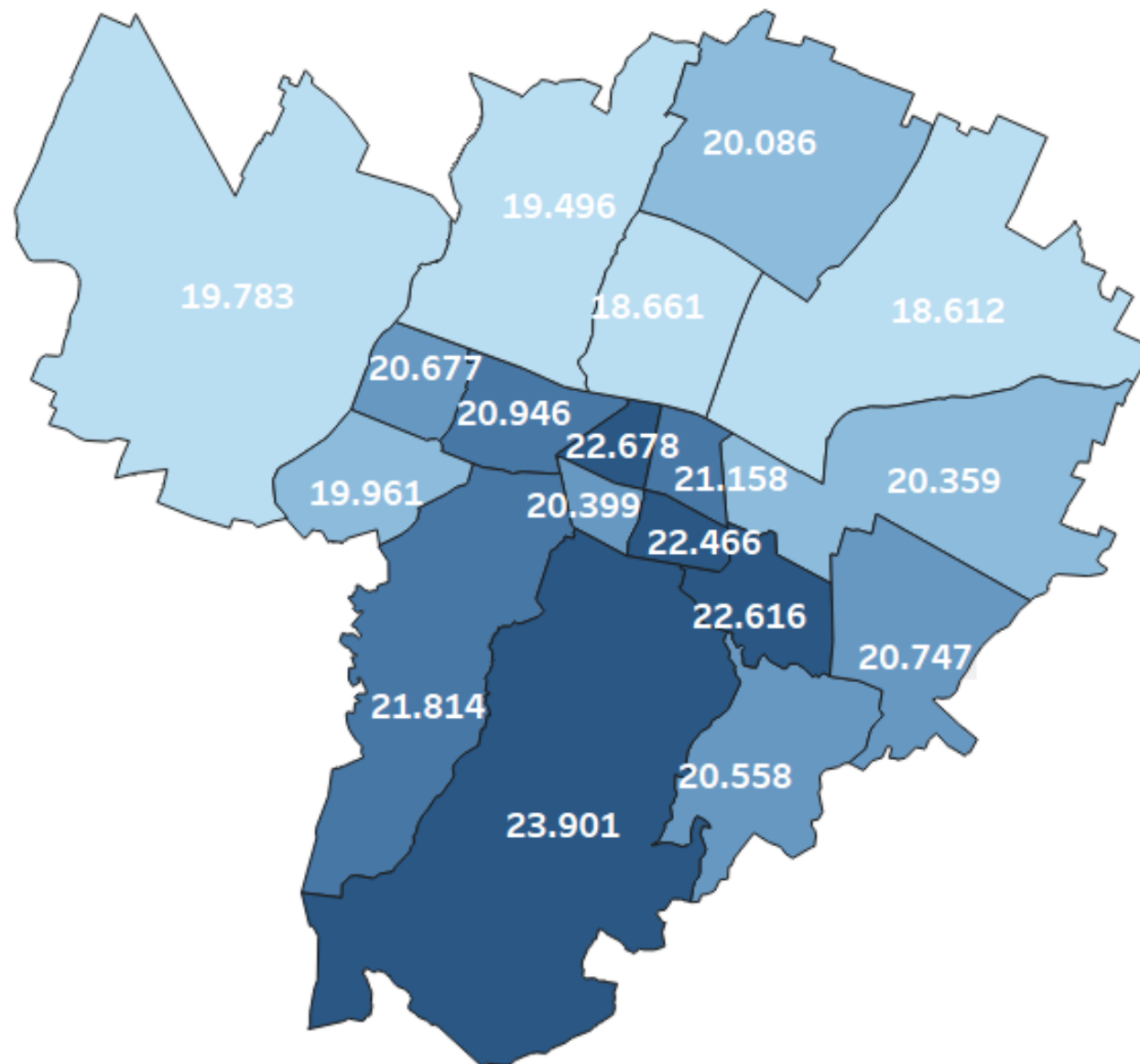
- 287.469 contribuenti (di cui 229.840 con imposta netta corrisposta);
- 7,466 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef dichiarato;
- 1,662 miliardi di euro di imposta netta pagata;
- 25.975 euro di reddito imponibile medio per ogni contribuente e in media euro di Irpef netta pagata (nel calcolo di questi valori medi si prendono in considerazione tutti i contribuenti, compresi quelli senza imposta netta corrisposta);
- 20.295 euro di reddito imponibile mediano, dove per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto.

# Mappa del reddito mediano dei residenti

Questa analisi e le successive sono circoscritte ai soli contribuenti residenti, vale a dire a chi è stato residente a Bologna in tutti e dodici i mesi o solo per una parte del 2020.

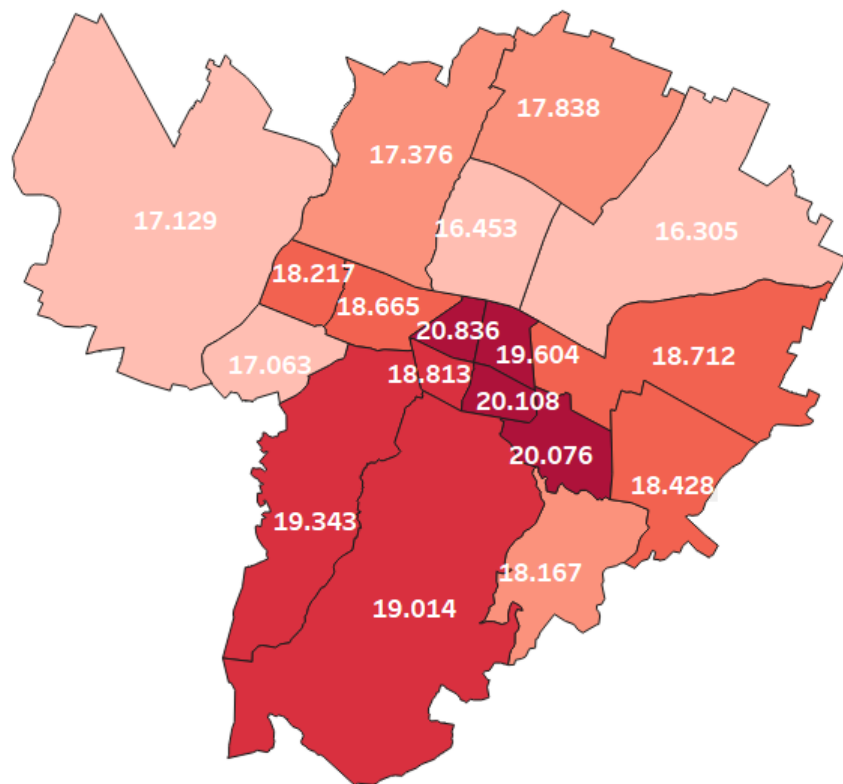
Dalla mappa è possibile notare una marcata differenza territoriale

- i redditi mediani più elevati si registrano nelle zone del centro, nella zona sud e nella zona est dell'area cittadina, tra tutti zona Colli e zona Marconi;
- i redditi mediani più bassi si registrano nelle zone della periferia ovest e nord della città, in particolare nelle zone Bolognina e S. Donato.

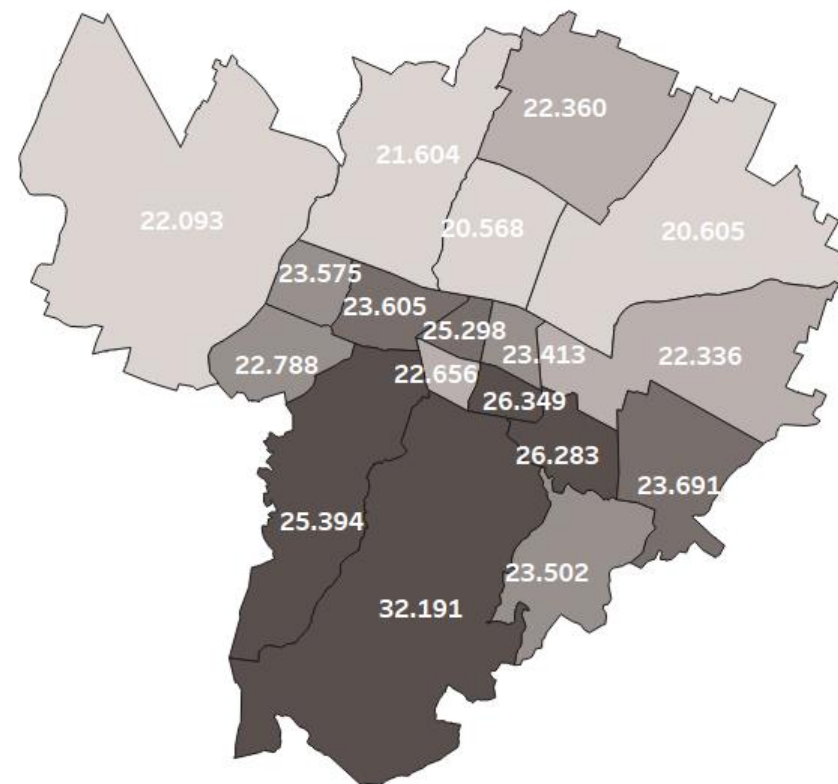


© 2022 Mapbox © OpenStreetMap

# Mappa della distribuzione del reddito mediano per genere



© 2022 Mapbox © OpenStreetMap

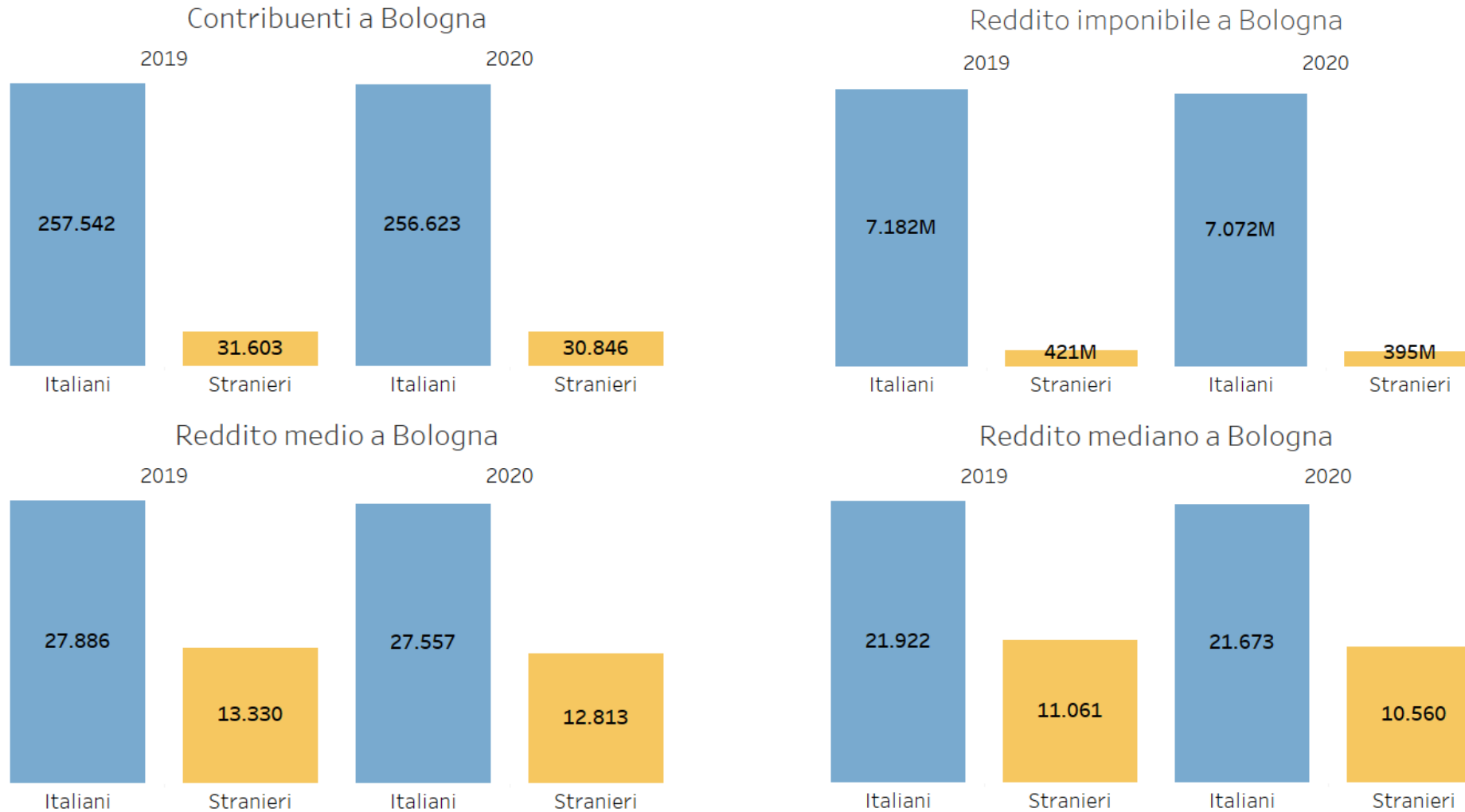


© 2022 Mapbox © OpenStreetMap

Anche dalla distribuzione territoriale è possibile evincere il divario di genere dei redditi mediани.

- tra i più elevati, nella zona Colli i **uomini** hanno reddito mediano più elevato del 69,3% rispetto alle **donne**, mentre nella zona Marconi la differenza si attesta al 21,4% sempre per i **uomini**;
- tra i più bassi, in zona S. Donato i **uomini** hanno reddito mediano maggiore del 26,3% rispetto alle **donne** e in zona Bolognina del 25%.

# L'evoluzione dei redditi nel 2019 e nel 2020: alcuni dati di sintesi per cittadinanza



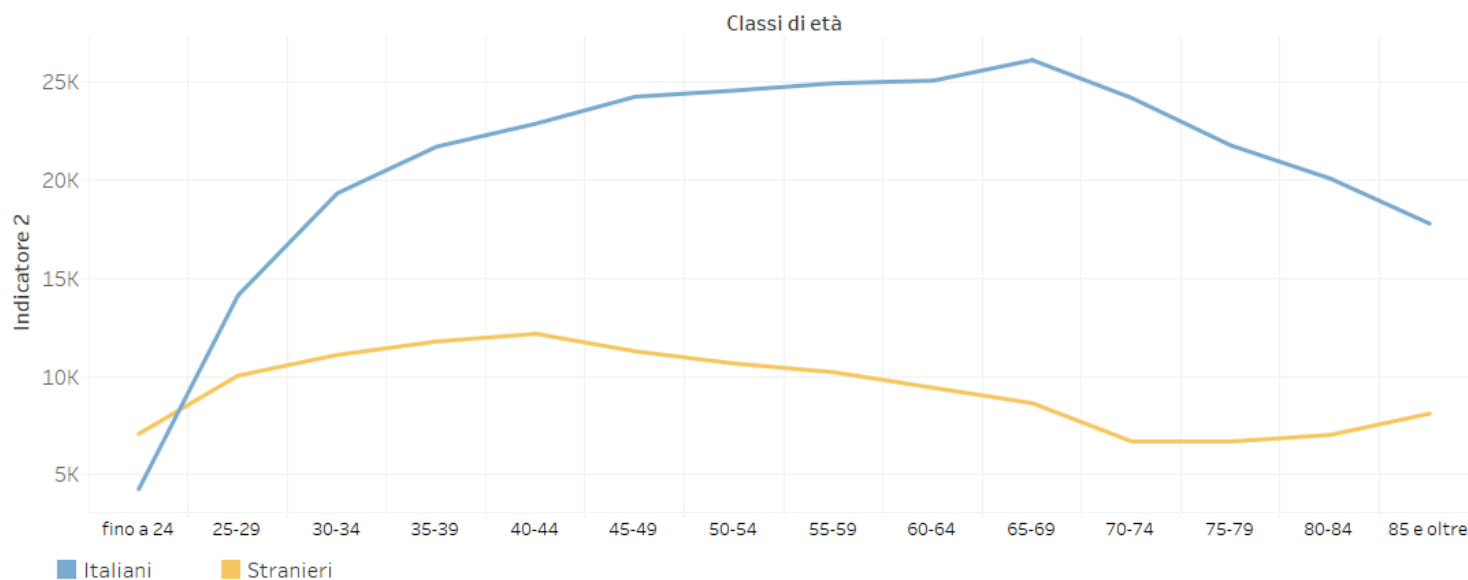
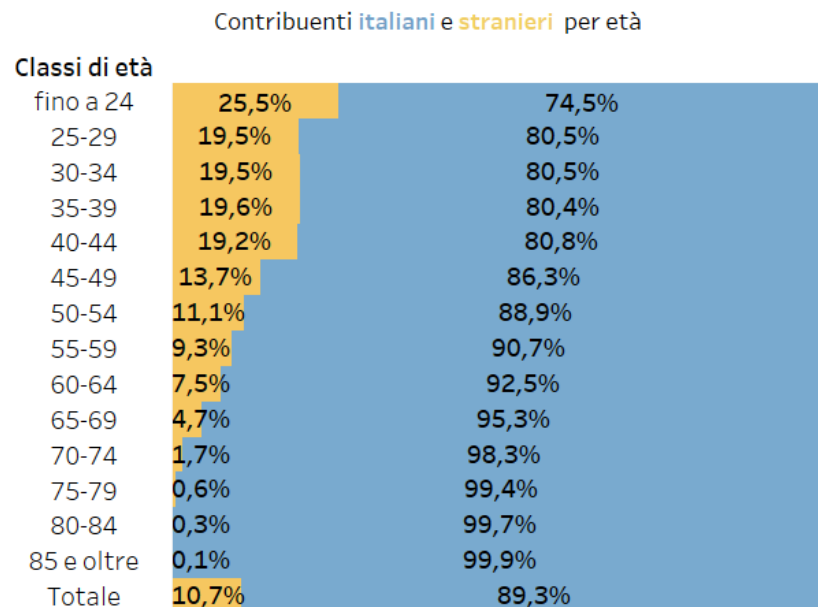
I contribuenti stranieri residenti passano da 31.603 a 30.846 nel 2020, mentre gli italiani residenti passano da 257.542 a 256.623 nel 2020. Nel 2020 il 12% dei contribuenti residenti sono stranieri e la percentuale si attesta al 18,5% tra chi ha meno di 60 anni di età. Il reddito mediano sancisce il divario esistente a sfavore degli stranieri: gli italiani dichiarano 21.673 euro, gli stranieri 10.560 euro.

M=milioni



# Il reddito mediano dei contribuenti italiani e stranieri a Bologna

| Classi di età | Cittadinanza  |               |
|---------------|---------------|---------------|
|               | Italiani      | Stranieri     |
| fino a 24     | 4.270         | 7.084         |
| 25-29         | 14.141        | 10.052        |
| 30-34         | 19.338        | 11.105        |
| 35-39         | 21.711        | 11.790        |
| 40-44         | 22.882        | 12.179        |
| 45-49         | 24.252        | 11.288        |
| 50-54         | 24.568        | 10.665        |
| 55-59         | 24.939        | 10.221        |
| 60-64         | 25.072        | 9.432         |
| 65-69         | 26.118        | 8.646         |
| 70-74         | 24.188        | 6.696         |
| 75-79         | 21.771        | 6.696         |
| 80-84         | 20.086        | 7.030         |
| 85 e oltre    | 17.791        | 8.114         |
| <b>Totale</b> | <b>21.673</b> | <b>10.560</b> |

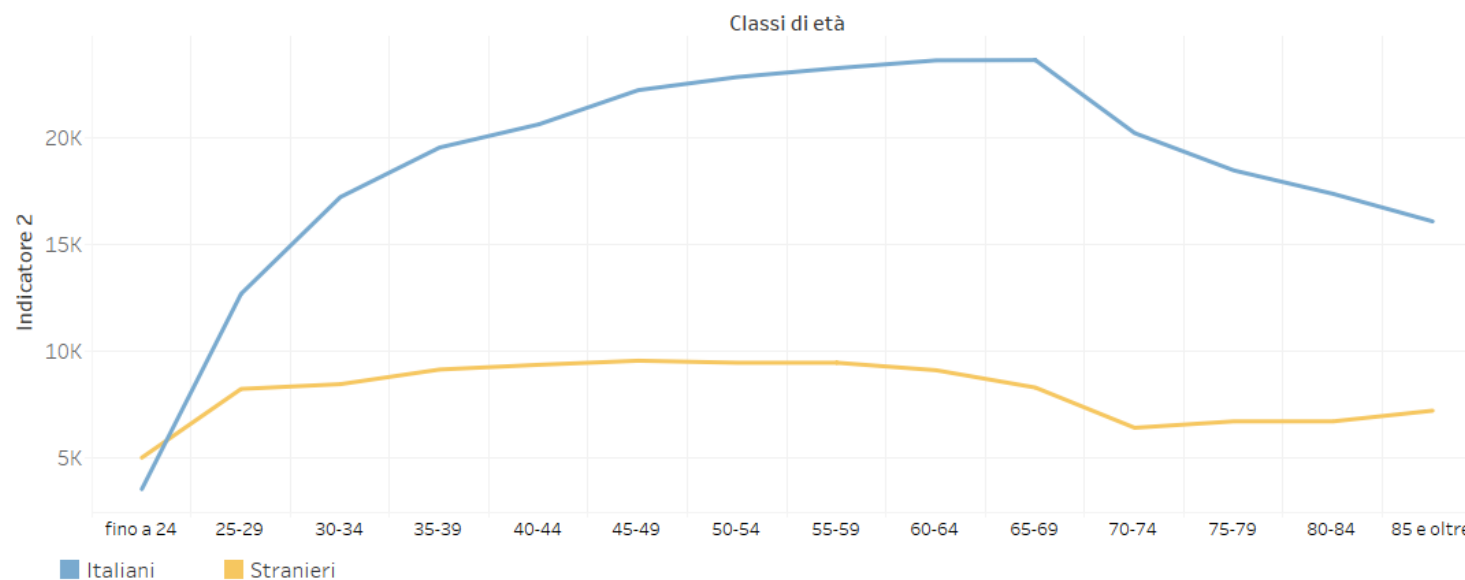


I giovanissimi stranieri presentano un reddito mediano quasi doppio rispetto agli under 24 italiani. Questi ultimi superano il reddito mediano degli stranieri in tutte le classi di età successive.

I contribuenti stranieri sono concentrati nelle prime fasce di età (fino a 24 anni più di un contribuente su quattro è straniero) e diminuiscono nelle fasce di età successive fino quasi ad azzerarsi nell'età avanzata.

# Il reddito mediano dei contribuenti italiani e stranieri a Bologna – focus sulle donne

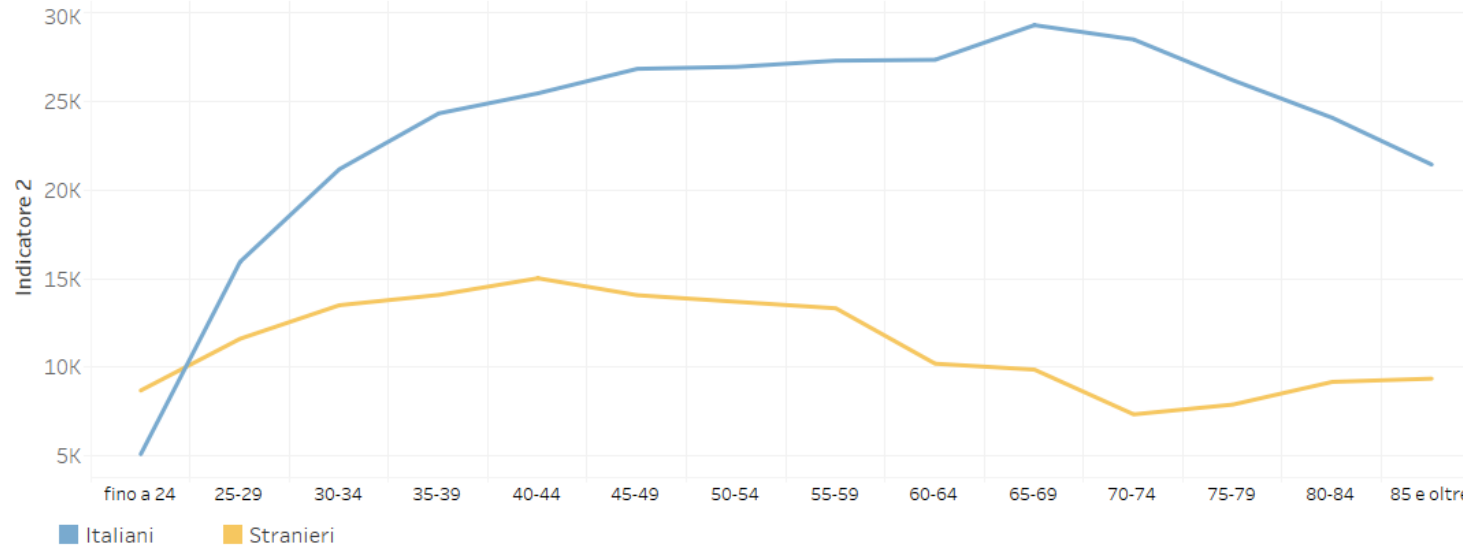
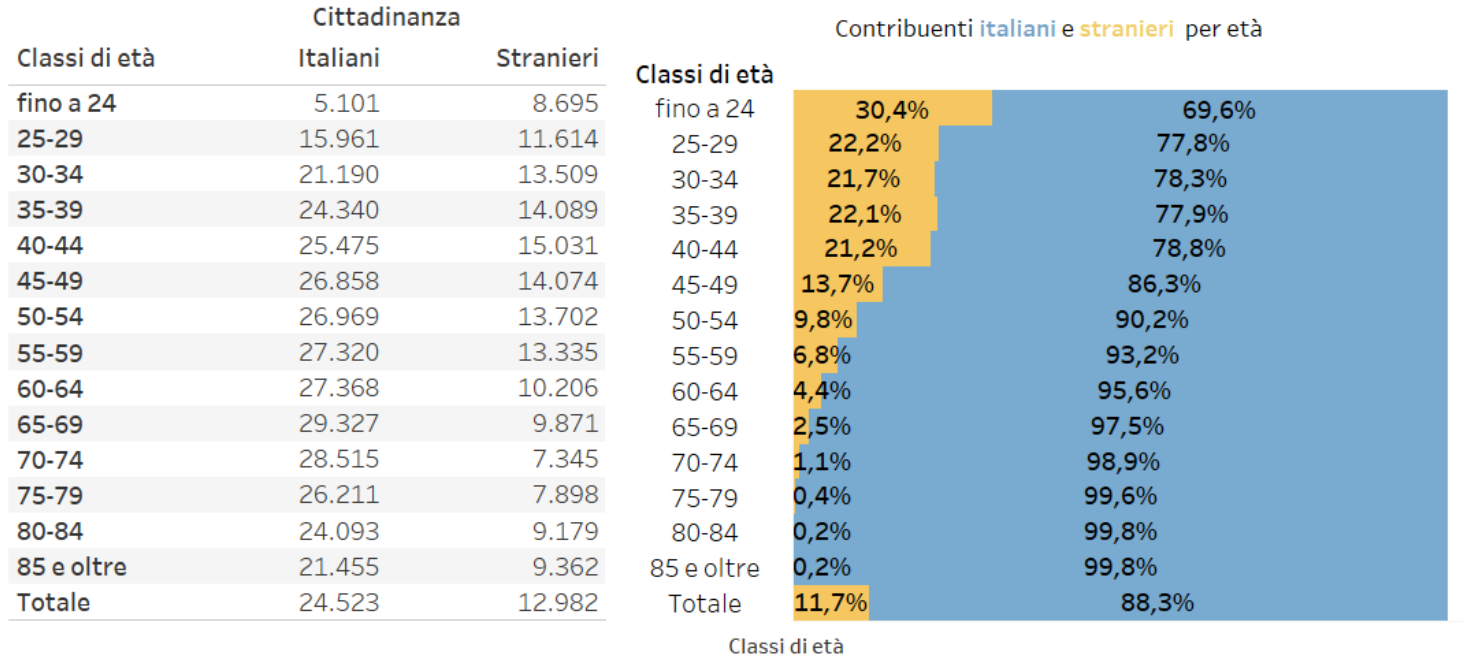
| Classi di età | Cittadinanza |           | Classi di età | Contribuenti italiani e stranieri per età |       |
|---------------|--------------|-----------|---------------|---|-------|
|               | Italiani     | Stranieri |               |   |       |
| fino a 24     | 3.515        | 4.991     | fino a 24     | 18,5%                                     | 81,5% |
| 25-29         | 12.685       | 8.218     | 25-29         | 16,4%                                     | 83,6% |
| 30-34         | 17.226       | 8.442     | 30-34         | 17,2%                                     | 82,8% |
| 35-39         | 19.554       | 9.129     | 35-39         | 16,9%                                     | 83,1% |
| 40-44         | 20.642       | 9.352     | 40-44         | 17,1%                                     | 82,9% |
| 45-49         | 22.246       | 9.542     | 45-49         | 13,6%                                     | 86,4% |
| 50-54         | 22.862       | 9.447     | 50-54         | 12,4%                                     | 87,6% |
| 55-59         | 23.279       | 9.448     | 55-59         | 11,6%                                     | 88,4% |
| 60-64         | 23.643       | 9.095     | 60-64         | 10,3%                                     | 89,7% |
| 65-69         | 23.656       | 8.282     | 65-69         | 6,6%                                      | 93,4% |
| 70-74         | 20.228       | 6.393     | 70-74         | 2,2%                                      | 97,8% |
| 75-79         | 18.475       | 6.696     | 75-79         | 0,7%                                      | 99,3% |
| 80-84         | 17.375       | 6.696     | 80-84         | 0,3%                                      | 99,7% |
| 85 e oltre    | 16.084       | 7.197     | 85 e oltre    | 0,1%                                      | 99,9% |
| Totale        | 19.493       | 8.841     | Totale        | 9,8%                                      | 90,2% |



Per le contribuenti di genere femminile il reddito mediano delle straniere è superiore solo nella fascia di età più giovane (fino ai 24 anni).

Anche nelle fasce di età 55-64 la presenza di contribuenti straniere è rilevante.

# Il reddito mediano dei contribuenti italiani e stranieri a Bologna – focus sugli uomini

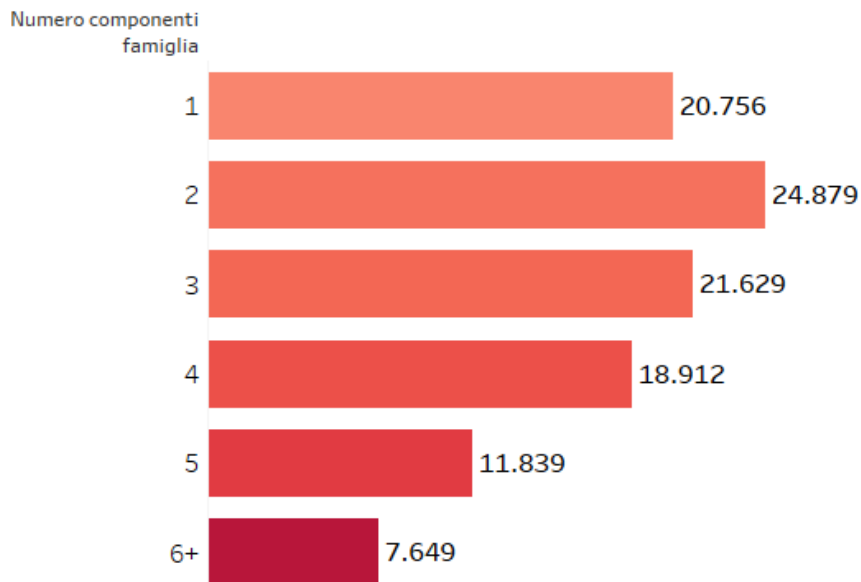


Stessa dinamica dei redditi si evince anche per i contribuenti di genere maschile, ma con minore intensità.

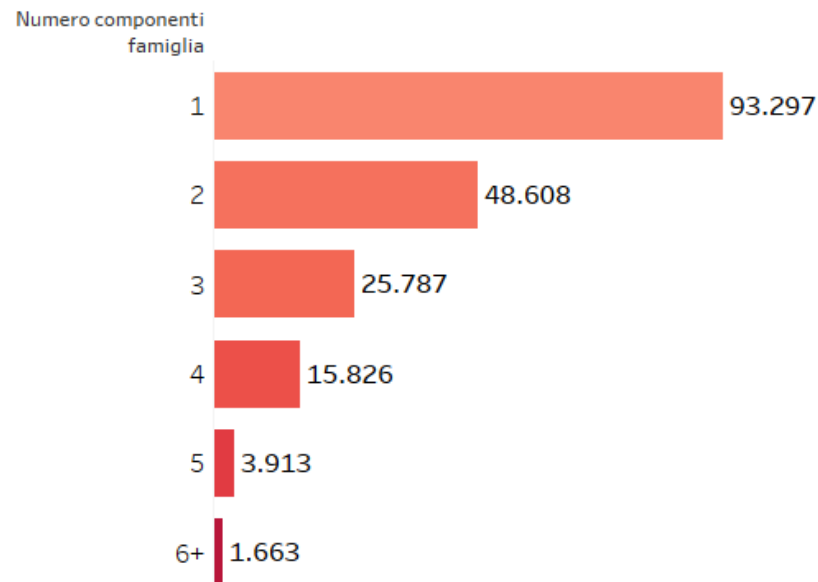
Il numero dei contribuenti stranieri si concentra nelle prime fasce di età (fino a 24 anni un contribuente su tre è straniero).

# I redditi delle famiglie a Bologna

## Reddito mediano pro capite equivalente



## Numero di famiglie



Anno: 2020

|                 |         |
|-----------------|---------|
| NUMERO FAMIGLIE | 189.094 |
| REDDITO MEDIANO | 21.421  |
| REDDITO MEDIO   | 26.699  |

Le famiglie bolognesi non sono particolarmente numerose, prevalgono infatti le famiglie unipersonali che rappresentano quasi la metà del totale, mentre quelle con 4 o più componenti rappresentano circa l'11,3% del totale. Si precisa però che le risultanze anagrafiche tendono a mascherare l'effettiva situazione familiare, dato che sono frequenti i casi in cui più persone condividono la stessa abitazione pur appartenendo a famiglie diverse. Il reddito mediano pro capite equivalente è più alto per le famiglie con solo 2 componenti, mentre diminuisce sensibilmente mano a mano che il nucleo familiare diventa più numeroso.



## Informazioni

I dati oggetto di questa analisi si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2021 dai bolognesi con riferimento a quanto percepito nel 2020. I redditi esaminati sono quelli imponibili ai fini Irpef. A proposito di pubblicazioni in tema di redditi si ricorda che recentemente, nell'ambito della collaborazione in materia statistica fra Comune di Bologna e Città metropolitana, è stato diffuso uno studio riferito al territorio metropolitano di Bologna, in cui si è esaminato il reddito dichiarato dai cittadini per singolo comune. In quel caso si è reso necessario utilizzare il reddito "complessivo" dei contribuenti, in quanto solo per quella variabile vengono fornite, da parte dell'Agenza delle Entrate, alcune specifiche di dettaglio. Tutti gli studi riferiti ai redditi bolognesi sono consultabili all'indirizzo web <http://inumeridibolognametropolitana.it/>. I dati relativi alle dichiarazioni dei redditi consentono numerose analisi e approfondimenti pur presentando alcuni limiti oggettivi, tra i quali:

- la presenza di una quota di evasione ed elusione costituita da redditi integralmente o parzialmente non dichiarati;
- l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (es: rendite per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, indennità di accompagnamento e assegni ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili);
- l'esistenza di redditi tassati alla fonte (in primo luogo, le rendite finanziarie).

Inoltre i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare. In questo report, oltre ad un'analisi dettagliata dei redditi riferiti all'anno d'imposta 2020, sono stati operati in primo luogo confronti con il 2020, per evidenziare i cambiamenti intervenuti in particolare nell'ultimo anno. Nell'esaminare gli esiti di confronti tra redditi dichiarati in anni diversi, è però opportuno ricordare che tali importi subiscono l'effetto dell'aumento dei prezzi e dunque, per poter effettuare confronti corretti, occorre passare dai valori nominali ai valori reali, ricalcolati cioè considerando l'inflazione. Inoltre si tenga presente che da un anno all'altro possono intervenire dei cambiamenti legislativi in tema di normativa fiscale, i cui effetti possono avere conseguenze non trascurabili sui redditi dichiarati.